

Osservatorio RCA: cosa si sta aspettando

di Giovanni Ramoino

Per chiarire il titolo e il contenuto di questo articolo diciamo subito che il file del nostro archivio, dal quale abbiamo tratto il materiale, dovrebbe avere questo oggetto: “Elenco degli elementi da tenere continuamente sotto osservazione in quanto tali da influenzare sensibilmente, una volta conclusi o chiariti, l’assetto normativo e il mercato dell’assicurazione RCA in Italia.”

Indichiamo quindi di seguito tali elementi, con le nostre osservazioni.

Incostituzionalità del risarcimento diretto

Sull’intero istituto del risarcimento diretto pende la spada di Damocle della sua incostituzionalità, prospettata da tutti i giuristi che si sono occupati di questa che è la maggiore novità del codice delle assicurazioni.

Siamo a conoscenza di una ordinanza di rinvio alla Corte Costituzionale da parte del Giudice di Pace di Montefiascone datata 19 dicembre 2006, ma riteniamo fondatamente che non sia l’unica.

Il punto nodale è che il Governo, nella stesura del codice suddetto, ovvero del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avrebbe ecceduto i poteri conferitigli dalla relativa legge delega (legge 29 luglio 2003, n. 229), nella quale non vi è traccia alcuna del risarcimento diretto, a parte una generica indicazione circa la necessità che l’emananda legislazione si conformi alla “... tutela dei consumatori e, in generale dei contraenti più deboli, sotto il profilo della trasparenza delle condizioni contrattuali, nonché dell’informativa preliminare, contestuale e successiva alla conclusione del contratto, avendo riguardo anche alla correttezza dei messaggi pubblicitari e del processo di liquidazione dei sinistri, compresi gli aspetti strutturali di tale servizio” (art. 4, lettera b, legge citata).

Non siamo in grado di valutare se il richiamo alla liquidazione dei sinistri, contenuto nell’ultima frase, costituisca valida delega legislativa e pertanto attendiamo la pronuncia della Corte Costituzionale.

Ci sembra che questa accusa di incostituzionalità sia preminente rispetto a tutte le altre formulate sulla procedura di risarcimento di diretto, ad esempio la violazione del diritto alla difesa sancito dalla Costituzione (art. 24), rappresentata dalla inammissibilità del rimborso delle spese legali sostenute nella fase stragiudiziale di tale procedura.

Procedimento della UE contro l’Italia in merito all’obbligo a contrarre imposto dalla legge italiana alle imprese esercenti l’assicurazione RCA

Ne abbiamo parlato nel nostro articolo apparso su ASSINEWS n. 167 (luglio-agosto 2006), al quale rimandiamo.

All’inizio di maggio 2007 il procedimento davanti alla Corte di Giustizia della UE risulta “in corso”, quale causa n. C-518/06.

Agli atti (quali si leggono nel sito internet della Corte) vi è soltanto il ricorso della UE, formalmente iscritto il 20 dicembre 2006 e, per ora, nessun atto difensivo.

Chiunque conosca anche solo un po’ la RCA sa bene che si tratta di una sorta di bomba innescata e la cui esplosione – condanna dell’Italia – avrebbe conseguenze molto rilevanti sul mercato dell’assicurazione obbligatoria veicoli a motore.

Bersani due

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge di conversione, gli assicuratori non hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, nel senso di avere finalmente il testo definitivo del provvedimento e poter passare alla sua applicazione.

Il testo definitivo c’è, ma in molti punti presenta difficoltà di interpretazione, tanto è vero che l’ANIA ha inviato immediatamente una lettera di molte pagine all’ISVAP contenente la richiesta urgente di chiarimenti; osserviamo che soltanto chi non fosse al corrente dei rapporti intercorrenti tra l’Associazione

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it